

MUNICIPIO DI LIVORNO

Sessione Ordinaria

Estratto

Seduta Pubblica

del processo verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale

tenuta il dì 27 Maggio 1926

Presiede il **S i n d a c o**

e sono presenti N. 38 consiglieri, cioè i signori:

Delib. N.

Ottanelli - Martolini - Ricci - Vezzosi - Biagi - Simonetti - Luigi - Visconti - Bassi - Mangeri - De Gasperi - Torelli - Vestrini - Bacherini - Ghezzi - Tonci-Ottieri - Guerri - Paoletti - Vaio - Mazzola - Tozzi - Lemmi - Gigli - Cremonesi - Bruni - Morgantini - Bozzoli - Settimanni-Giacchi - Biechi - Mazzoni - Bagnoli - Bendinelli - Andrei - Caruso - Cappelli - Senese-Santoponte - Rodinis - Faccenda - Delpino - Vincenzini - Barbettani - Belforte - Bricoli - Polse - Treves - Della Pace - Severini - Avellino - Cabibbe - Campi - Favilla - Pacinotti - Tognetti - Reggioli - Bertolani - Ferrini - Orlandini - Manescalchi - Chimenti - Raffa - Bonsignori.

Vi assiste il Segretario generale COMM. ALESSANDRO POZZOLINI

OGGETTO

Sistemazione del centro di Livorno - Approvazione del progetto e della avvenuta stipulazione del relativo compromesso con l'Istituto Nazionale Immobiliare di Roma.

RAPU

Omissis etc.

Il Sindaco invita il Consiglio a procedere alla trattativa dell'importante affare, inserito al n°2 dell'ordine del giorno, quello cioè che si riferisce alla sistemazione del centro della nostra città e dà la parola al Consigliere Cav. Dott. Bassi, il quale ha chiesto parlare sull'argomento.

Il detto Consigliere esordisce dichiarando di essere sicuro d'intepetrare il sentimento di tutti i colleghi del Consiglio e dei cittadini Livornesi, nell'esprimere la più viva esultanza e la più sincera ammirazione, per l'opera grandiosa intrapresa dal Sindaco e dalla Giunta Municipale. Il risanamento del centro di Livorno, egli dice potrà forse arricar pena ai romantici, ma costituisce certo un passo decisivo verso la risurrezione della nostra terra e sarà incentivo benefico della sua prosperità.

L'oratore ricorda un altro importante avvenimento di non molta lontana memoria: quello, cioè, riguardante la costruzione della nuova linea ferroviaria Livorno Vada, voluto da tutti i Livornesi, propugnato e portato a termine, con ammirabile tenacia di proposita, da un'altra benemerita Amministrazione del nostro Municipio. Come la ferrovia Livorno-Vada, continua a dire il Consigliere Dott. Bassi, segnò la ricostruzione della nostra Provincia, così io ritengo che il risanamento del centro di Livorno sarà apportatore di grandi benefici per la nostra terra, giacchè, pur rimanendo intatte le vecchie tradizioni nell'anima del popolo Livornese, si accentuerà in ognuno il senso dell'ordine, della proprietà, dell'igiene e della pulizia.

La nostra riconoscenza, per questo avvenimento, afferma con forza l'oratore, deve essere rivolta, in ispecial modo, all'On. Costanzo Ciano; a lui dobbiamo il rifiorire della nostra città nel periodo di tempo che trascorriamo; e la riconoscenza che noi sentiamo di avere verso l'eroico concittadino, non è frutto di vano campanilismo, perchè tutto questo egli sostiene a favore della sua Livorno, si inquadra sempre col principio del generale interesse della intera nazione. E, a proposito di questo principio ormai sanzionato dal Governo fascista, basta accennare le parole pronunciate di recente a Pisa dal Primo Ministro d'Italia S. E. Mussolini e, cioè, che il sacrificio dei singoli deve sempre coincidere col bene della Patria. Quindi la riconoscenza che noi abbiamo per Costanzo Ciano non è soltanto quella tributata dai Cittadini Livornesi, ma quella dovuta da tutti gli Italiani. Io mi auguro, conclude il Consigliere Dott. Bassi, che lo stanziamento iniziato nel nostro bilancio relativo all'anno 1926, per il risanamento del centro di Livorno, sia ripetuto negli anni successivi, perchè quando il piccone demolitore avrà iniziata la

sua opera, noi non potremo sapere dove potrà arrestarsi; e faccio voti, perciò, che questa ripetizione di stanziamenti avvenga anche negli anni futuri, finché sia necessaria, per le fortune e per il bene della nostra amata città.

Il Sindaco ringrazia vivamente il Consigliere Dott. Bassi, a nome anche dei colleghi della Giunta Municipale, per le lusinghiere espressioni rivolte alla Civica Amministrazione, a proposito di questo importantissimo affare; e ritiene doveroso di ricordare ai presenti anche un altro livornese, che, oltre l'eroico Costanzo Ciano, si è reso benemerito della sua terra nativa, con la accurata compilazione del pregiato e geniale progetto inerente al risanamento di cui trattasi. Questo livornese, continua a dire il Sindaco, è l'Agregio Ingegnere Gino Cipriani, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Immobiliare avente sede in Roma; anche a lui, che ha sempre dimostrato un grande affetto per la sua città, deve essere rivolto da noi un memore pensiero di ammirazione e di riconoscenza.

Quindi il Sindaco, sottopone agli adunati il seguente schema di deliberazione di cui fa dare lettura dal Segretario:

I l C o n s i g l i o

Viste le deliberazioni della Giunta Municipale, del 31 Dicembre 1925 e 7 e 14 febbraio p.p. relative alla indifferibile necessità di provvedere al risanamento del centro di Livorno;

Vista la relazione compilata in data 16 aprile u.s. atti n. 13884, dell'Ispettore generale medico della Direzione generale della Sanità in unione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile, per incarico dei rispettivi Ministeri dell'Interno e dei Lavori Pubblici;

Atteso che in conformità all'incarico conferito al Sindaco fino dal 31 dicembre 1925, sia stato possibile indurre l'Istituto Nazionale Immobiliare di Roma ad divenire all'atto di compromesso stipulato, fra il Comune e il detto Istituto, il 15 Aprile 1926;

Visto il compromesso stesso che porta con se allegati n. 7 planimetrie delle quali parte illustranti il progetto da compiersi parte determinanti la case da demolirsi, sulle cui risultanti aree dovranno sorgere i nuovi fabbricati che si comporranno di un non indifferente numero di quartieri, per uso di abitazione civile, e di un numero rilevante di negozi;

Uditi il Sindaco e l'Assessore per la Finanza C. Uff. Rag. Del Pino
delibera

1° di approvare il progetto di massima di sistemazione del centro di Livorno;

2° di approvare il compromesso stipulato il 15 aprile 1926, con l'Istituto Nazionale Immobiliare di Roma, le cui condizioni devono intendersi come trascritte di parola in parola, in questo provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

3° di contrarre con la Cassa Nazionale di Assicurazioni Sociali, un mutuo di L. 2.000.000 già compreso nel preventivo del corrente esercizio per rendere libere le aree sulle quali esistono gli immobili demolendi, offrendo in garanzia del mutuo stesso la sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati, conforme gli accordi intrapresi col Presidente della Deputazione Provinciale e autorizzando il Sindaco a trattare le condizioni di detto mutuo;

4° di assegnare le lire 620.000 sostituite dalla disponibilità degli stanziamenti nel bilancio 1926 per favorire le costruzioni edilizie (per L. 170 mila residuo e per L. 450 mila competenza dell'art. 164) ai lavori di miglioramento del centro di Livorno per poter, intanto, con detta somma, nell'attesa del mutuo, cominciare i lavori più urgenti per le demolizioni del primo blocco di case.

Nessun altro domanda di parlare, il Sindaco pone a partito il surriportato schema di deliberazione, che viene approvato alla unanimità ossia con voti 38 tutti favorevoli, dati per alzata di mano conforme attestano gli scrutatori.

Per copia conforme per uso Amministrativo

Livorno li 2 Agosto 1926

Il Segretario Generale
Fto/ Pozzolini

Visto Il Sindaco
Fto/ Tonci Ottieri

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'albo pretorio il di 3 corr. giorno di mercato senza opposizioni.

Li 4 Agosto 1926

Il Segretario Generale
Fto/ Pozzolini

N° 12427/1902 bis Div. 2/I

Visto: approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 12 Agosto 1926.
Livorno li 14 Agosto 1926

Il Prefetto
Fto/ Farello